



**PARROCCHIA  
S. MARIA DEGLI ANGELI E  
DEI MARTIRI**

Via Cernaia, 9 - 00185 Roma Tel. 06 4880812 Fax 0692912679  
[www.santamariadegliangeliroma.it](http://www.santamariadegliangeliroma.it) E-mail: [basilica@basilicaangeli.it](mailto:basilica@basilicaangeli.it)

## QUARESIMA 2021

Carissimi parrocchiani,

La Quaresima che stiamo vivendo da qualche settimana è tempo di conversione, per vivere la gioia della Pasqua rinnovati e cambiati radicalmente. Convertirsi significa cambiare rotta e la direzione nuova da prendere deve essere quella del Vangelo. Può sembrare strano questa esortazione rivolta a chi ha ormai anni di adesione al cristianesimo. In realtà tutti abbiamo bisogno di conversione e non solo perché i limiti personali impediscono una perfetta adesione al Vangelo, ma anche per la possibilità di non cogliere adeguatamente la sostanza del messaggio cristiano. Tanti anni di dilaganti ideologie marxiste con i vari tentativi di mediazioni quando si pensava che le ideologie stesse avrebbero avuto il sopravvento e che quindi si doveva pur trovare la maniera di convivere con esse, hanno indotto un modo inesatto di leggere il Vangelo nella ricerca in esso non di ciò che diceva ma di ciò che si voleva esso dicesse. Le ideologie sono ormai tramontate, anzi crollate, è rimasta però la tendenza sempre esistente del resto, alla comoda interpretazione della Parola di Gesù. Conversione significa, quindi, anche, e in qualche caso soprattutto, accettare il Vangelo per quello che dice, nella sua interezza, anche là dove si fa scomodo e duro. La Quaresima è il tempo in cui la riflessione cristiana va alla radice della sua dottrina: al mistero della croce che salva, dall'amore che si sacrifica, dal dolore che redime. Questa è la sostanza del Vangelo che la Chiesa propone quale oggetto della nostra conversione. Dolore, amore, sacrificio sono parole e termini di interpretare in chiave evangelica. Convertirsi significa non aver paura di tali parole, ma accoglierle nella propria vita e integrarle nella realtà quotidiana. Convertirsi significa recuperare il contenuto autentico della carità, della giustizia, della fraternità in un concreto orientamento di vita. Papa Francesco nel suo messaggio per la Quaresima di quest'anno ci invita a liberarci da un atteggiamento egoistico di indifferenza che ha preso nel nostro tempo una dimensione mondiale. Abbiamo bisogno continua il Papa, di ascoltare il grido dei profeti che alzano la voce. Dio non è indifferente al mondo, ma lo ama fino a dare suo Figlio per la salvezza di ogni uomo e noi popolo di Dio siamo chiamati a rinnovarci, per non diventare indifferenti e non

chiuderci in noi stessi. Anche come singoli abbiamo la tentazione dell'indifferenza. Siamo saturi di notizie e immagini sconvolgenti che ci narrano la sofferenza umana e sentiamo nel medesimo tempo tutta la nostra incapacità di intervenire. Che cosa fare per non lasciarci assorbire da questa spirale di spavento e di impotenza? In primo luogo, possiamo pregare nella comunione della Chiesa terrena e celeste. Non trascuriamo la forza della preghiera di tanti. Quando noi come Chiesa terrena preghiamo si instaura una comunione di reciproco servizio e di bene che giunge fino al cospetto di Dio. Con i santi che vivono la loro pienezza in Dio formiamo parte di quella comunione nella quale l'indifferenza è vinta dall'amore. Finché questa vittoria dell'amore non riempie tutto il mondo, i santi camminano con noi ancora pellegrini e questo faceva dire a Santa Teresa di Lisieux, convinta che la gioia nel cielo per la vittoria dell'amore crocifisso non è piena finché anche un solo uomo sulla terra soffre e geme, "conto molto di non restare inattiva in cielo, il mio desiderio è di lavorare ancora per la Chiesa e le anime" (lettera 254 del 14.7.1897). Per questo il Papa ci invita a vivere l'iniziativa 24 ore per il Signore nei giorni 13 e 14 marzo che auspica si celebri in tutta la Chiesa e ad ogni livello diocesano, parrocchiale, familiare per dare espressione a questa necessità della preghiera. E poi poter aiutare CON GESTI DI CARITA', raggiungendo sia i vicini che i lontani, grazie ai tanti organismi di carità della Chiesa. La Quaresima è un tempo propizio per mostrare questo interesse all'altro con umanità. E ancora, la sofferenza dell'altro costituisce un richiamo alla conversione, perché il bisogno del fratello mi ricorda la fragilità della mia vita, la mia dipendenza da Dio e dai fratelli. Se umilmente chiediamo la grazia di Dio e accettiamo i limiti delle nostre possibilità, allora confideremo nella infinita possibilità che ha in serbo l'amore di Dio. E potremo resistere alla tentazione diabolica che ci fa credere di poterci salvare e salvare il mondo da soli. Chiediamo al Signore un cuore misericordioso che si lasci compenetrare dallo Spirito e portare sulle strade dell'amore che conducono ai fratelli e sorelle.

Buona Quaresima

don Franco